

# Festival della Tv e dei nuovi media Se ne parla a Dogliani

L'11<sup>a</sup> edizione dell'evento si è aperta ieri su tre piazze del paese  
Oggi il tradizionale incontro-dibattito fra i direttori dei giornali

ZAIRA MUREDDU

**N**uovi palchi, sempre a cielo aperto per il pubblico, finalmente senza limiti e restrizioni e, come è abitudine a Dogliani, senza resse, nonostante la notorietà degli ospiti. Del resto, il garbo, è una caratteristica del Festival della Tv e Nuovi Media che ieri pomeriggio ha varato l'undicesima edizione.

La formula delle tre piazze più una, quella dedicata alle dirette di Radio Capital, ha concesso ai visitatori di curiosare con calma fra le vie dei

due borghi antichi del paese fra un appuntamento e l'altro. Da Benedetta Parodi, sul palco con il critico de La Stampa Alessandra Comazzi, anche molti giovani che hanno potuto ascoltare non solo il racconto della vita professionale, anche quello della vita privata. Di una donna che ha il piacere della condivisione a tavola con la sua famiglia, come si faceva una volta: «cucinare è generosità, e si deve dividere con la famiglia e gli amici - ha detto -, sedersi a tavola, è un momento prezioso cui non si dovreb-

be rinunciare».

Il Piemonte lo conosce bene, alessandrina di nascita «ma di zia albese - ha detto -, che venivo spesso e volentieri a trovare, soprattutto per i suoi ravioli al plin. I miei so-



no un ibrido, fra le due tradizioni perché amo entrambe». Poi la conversazione ha virato sull'argomento del festival, la comunicazione. Non ha un brutto rapporto con i social: «sono un privilegio, quello di mostrarsi senza filtri, e proprio per questa caratteristica vanno usati con cautela». Sul rapporto fra giornalismo e social non ha dubbi: «chi ha più anni, ma ne bastano già venti, non ha difficoltà a scindere fra vera e falsa comunicazione, il problema è dei giovanissimi che, come in tutto, vanno accompagnati nell'esplorazione dei nuovi mezzi per imparare a conoscere di quali fidarsi». Diretta anche sul futuro della Tv: «con buoni contenuti la televisione avrà sempre un futuro. Certo non è univoca, e vorrei che mai fosse diseducativa, ma esiste il telecomando e si può cambiare canale».

Della stessa opinione Maurizio Lastrico, attore comico genovese che ha incantato piazza Carlo Alberto. In prima fila, su poltrone fatte di bancali, anche l'amico Teo Musso, patron del Baladin. L'attore ha concesso una sua libera interpretazione del pensiero dantesco, stile che porta sul palco di Zelig e sulle piazze che lo richiedono come comico, ma anche un commosso racconto della sua esperienza di attore condivisa con Terence Hill: «un uomo dai mille riguardi non solo per i colleghi, anche per lo staff». Poi la parola al pubblico, che non si è fatto pregare a fare domande. «Meglio tv o palchi live?», «due cose diverse, ma il contatto con la gente, anche quella genovese (la mia) che si fa fatica a conquistare e usa la presa in giro con chiunque, è sempre un momento di crescita». Quindi il ricordo è andato a grandi genovesi. Paolo Villaggio, che ha conosciuto sul palco di un festival: «li amava molto, e lo divertiva mettere in difficoltà i premiati» e

De Andrè: «poeta e musicista meraviglioso, ma un po' di allegria non avrebbe guastato». Prima di lasciare il palco, omaggio al pubblico con un bis del suo teatro dantesco.

### Gli ospiti e gli incontri di oggi

Jérôme Fenoglio, direttore del quotidiano francese Le Monde apre stamane la seconda giornata del Festival (alle 11 in piazza Umberto I con Aldo Cazzullo). Poi Alessandra Comazzi incontrerà sulla stessa piazza Massimiliano Ossini, conduttore di Uno Mattina Estate (alle 12). Al pomeriggio il ritorno al Festival del direttore del Tg di La7 Enrico Mentana, (piazza Umberto I dalle 16): non sarà Aldo Grasso a intervistarlo, come fu nel 2019, ma il giornalista del Corriere della Sera, Marco Castelnuovo. Poi «Informazione e realtà, stessa velocità», tema del tradizionale confronto fra i direttori della grandi testate nazionali: Massimo Giannini (La Stampa), Maurizio Molinari (La Repubblica), Luciano Fontana (Corriere della Sera), Francesco Cancellato (Fanpage), Stefano Feltri (Domani), Agnese Pini (Quotidiano Notizie) e Mario Sechi (Agi) sul palco alle 16,45 moderati dalla giornalista Alessandra Sardonì.

Oggi in palinsesto anche Fabio Canino (piazza Carlo Alberto, alle 16), i The Jackal, esempio della sfida vinta alla conquista della multicanalità, sul palco con il giornalista de La Stampa Roberto Pavanello dalle 18 in piazza Carlo Alberto. Torna oggi Manuel Agnelli frontman degli Afterhours. Con lui Linus, direttore artistico di Radio DeeJay che del festival non ha perso un'edizione, e Luca De Gennaro in collaborazione con Radio Capital, partner della kermesse con diretta da piazza San Paolo.

Chiuderanno la seconda giornata Joe Bastianich, con MaryCacciola alle 19 in piaz-

za Carlo Alberto, e Barbara D'Urso alle 19,15 in piazza Umberto I al microfono del vicedirettore vicario de La Stampa, Andrea Malaguti.

Domani sarà Domenico Iannacone, giornalista e conduttore, autore del programma d'inchiesta «I dieci comandamenti», ad aprire la terza e ultima giornata (alle 10,15 in piazza Umberto I) con Emilio Targia (caporedattore di Radio Radicale).

Sarà Corrado Formigli, conduttore di Piazza Pulita, ospite per la prima volta lo scorso anno, ad intervistare domani l'editore e imprenditore Carlo De Benedetti (dalle 10 in piazza Belvedere), poi incontrerà il vicedirettore de La Stampa Annalisa Cuzzocrea, (12 in piazza Umberto I). Il pomeriggio si aprirà con Riccardo Iacona, autore e conduttore di Presadiretta (Raitre) sul palco con Roberto Pavanello.

Domenica saranno al Festival Enrico Letta, segretario del Pd (alle 17) e Antonio Tajani, coordinatore di Forza Italia (dalle 18). Sarà il direttore di Repubblica e direttore editoriale del Gruppo Gedi Maurizio Molinari ad intervistarli. All'incontro con Tajani parteciperà pure il presidente della Regione, Alberto Cirio.

A regalare leggerezza al palinsesto di domani saranno Arturo Brachetti, dalle 11 in piazza Umberto I ed Enzo Iacchetti, dalle 16 sulla stessa piazza in dialogo con Alessandra Comazzi. Poi i Marlene Kuntz, in piazza Carlo Alberto con il patron del birrifico Baladin Teo Musso e Roberto Pavanello, dalle 18,30. La chiusura dell'11ª edizione sarà affidata a Pierfrancesco Diliberto, in arte Pif, regista, sceneggiatore, attore e scrittore già ospite in passato del Festival, atteso in piazza Umberto I dalle 19 di domenica con il giornalista del Domani Giovanni Tizian. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Benedetta Parodi (e nella foto grande) con Alessandra Comazzi sul palcoscenico a Dogliani



Maurizio Lastrico, attore comico genovese, ha incantato piazza Carlo Alberto



Corrado Guzzanti ha ripercorso sul palco la sua lunga carriera di attore, imitatore, comico e regista

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5751



Un pubblico come sempre preparato e interessato si è goduto ieri il debutto del Festival



Il Festival è nato con l'obiettivo di essere un luogo d'incontro e uno spazio di riflessione



Tutti gli incontri sono a ingresso libero: il programma completo su è sul sito [festival-dellatv.it](http://festival-dellatv.it)



Il pubblico in piazza a Dogliani all'incontro che ha aperto l'11° Festival della Tv ieri pomeriggio



FOTOSERVIZIO FRANCESCO DOGLIO

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5751